

MILANO, Scuola Rudolf Steiner – via Clericetti 45
sabato 8 marzo 2025 ore 9.30 – domenica 9 marzo 2025 ore 12.30

AGGRESSIVITÀ SOCIALE E GUERRE

Educare alla non violenza mediante la mitezza

A cura del prof. Mauro Vaccani

È un tema di grande attualità e riguarda tutti, sia nella vita quotidiana che nei drammi della guerra mondiale diffusa, attualmente in corso. Proveremo a rendercene maggiormente consapevoli.

Poi punteremo sulle alternative positive: quelle scientifico spirituali, conoscitive ed operative, di Rudolf Steiner e quelle della tradizione non violenta di alcune religioni.

Cercheremo, infine, vie di educazione alla mitezza interiore: l'unico modo per sradicare definitivamente gli impulsi aggressivi latenti in ognuno di noi.

PROGRAMMA

Sabato 8 marzo

9.30 - **La violenza e le sue forme attuali**

Un quadro ragionato della situazione.

11.00 - **“Fratellanza e lotta per l'esistenza”.**

Elaborazioni sulla conferenza di Rudolf Steiner, Berlino 23.11.1905

14.00 – **La lezione della storia: Steiner e la Prima guerra mondiale**

Per imparare qualcosa.

15.30 – **Intermezzo** - Piccola recita poetica *“Il dolore di Giuseppe”*

Un brivido contro tutte le guerre (a cura di Paolo Buzzo).

17.00 – **Costruire una nuova socialità**

Le proposte di Steiner del primo dopoguerra.

Domenica 9 marzo

9.00 - **La non violenza buddista, quella di San Francesco e la proposta di Gandhi: vie concrete di educazione dell'anima**

11.00 - **“Beati i miti, perché erediteranno la terra” (Matteo 5,5)**

- *Gli interessati si iscrivano, per cortesia, **entro il 2 marzo 2025** inviando una mail a vaccanimauro@gmail.com*
- *Viene richiesto un contributo di € 10 da versare all'apertura dell'incontro per coprire i costi di affitto della sala. Chi desidera pranzare nella mensa della scuola al costo di € 10 lo comunichi nella mail di iscrizione.*
- *Il compenso per il Relatore è lasciato al libero apprezzamento dei partecipanti e sarà integralmente devoluto alle iniziative sociali promosse in Mozambico a favore dei bambini e dei giovani in condizioni disagiate.*

Tutti sono cordialmente benvenuti!